BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2021

BCC ROMA

GRUPPO BCC ICCREA

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2021

BCC ROMA

GRUPPO BCC ICCREA

INDICE

L'IDENTITÀ AZIENDALE

L'ATTIVITÀ SOCIALE

L'IDENTITÀ AZIENDALE

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2021

Le Banche di Credito Cooperativo

Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente "differenti" all'interno del sistema creditizio italiano.

DIFFERENTI PER... NORMA

Sono differenti innanzitutto "per norma": il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia ne danno una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l'operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Recentemente la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

Nella cooperazione di credito ***i soci*** sono al centro della vita sociale sulla base di un preciso e connotato scambio mutualistico. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro reclutamento: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- il numero minimo: non possono essere meno di duecento;
- i vincoli all'operatività: più del 50% dell'attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto: viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell'operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le cooperative a mutualità prevalente.

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Per i Comuni non contigui possono essere istituite sedi distaccate. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato. In quest'area possono essere reclutati i soci della BCC.

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

I SOCI sono al centro della vita sociale sulla base di un preciso e connotato scambio mutualistico

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla ***revisione cooperativa*** che ha l'obiettivo di accertare la natura mutualistica delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dall'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

DIFFERENTI PER... IDENTITÀ

La specifica normativa, di cui le BCC sono destinatarie, è

noscenza diretta con i clienti, di "familiarità", di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.

DIFFERENTI PER... VALORI

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati nell'articolo 2 degli Statuti delle BCC e in altri tre documenti principali:
– la Carta dei Valori;
– la Carta della Coesione;
– la Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica.

riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.
La ***natura cooperativa*** si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nella pariteticità. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un'idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.
La ***mutualità*** significa per le BCC:
– orientare la propria attività "prevalentemente" a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (mutualità interna);
– non perseguire finalità di "speculazione privata", ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale (mutualità esterna);
– valorizzare la cooperazione "tra" le banche della categoria, per dare attuazione al modello "a rete" del Credito Cooperativo (mutualità di sistema).
Il ***localismo*** delle BCC è integrale. Esse sono banche:
– del territorio: i soci sono espressione del contesto in cui l'azienda opera;
– per il territorio: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale;
– nel territorio: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.
Su queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità fisica e relazionale, di co-

Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso

L'articolo 2 dello Statuto sancisce la natura di banche "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La Carta dei Valori è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

La Carta della Coesione inserisce le BCC all'interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.

La Carta della Finanza libera, forte e democratica ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle BCC che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.

La Carta dei Valori

La Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.
Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.
Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. Impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.
Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.
Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei princìpi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.
Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito; contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.
Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.
Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.
Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a

quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.
Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.
I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.
Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.
Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.
Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Articolo approvato ed aggiunto dal XIV Congresso Nazionale a Roma, dicembre 2011

La Carta della Coesione

Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la Carta della Coesione del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.
La Carta della Coesione è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al "sistema BCC". Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un "sistema". Dunque che la "rete" sia sempre più una "rete di qualità" per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo[1]. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.
L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio[2].

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)[3].

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio legame di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari[4].

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

[1] Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.
[2] Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.
[3] Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.
[4] Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.

La Carta della Finanza

1. Responsabile
Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale
Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante
Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educhi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale
Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiano cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva
Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile
Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile
Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante
Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze

procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011

Credito Cooperativo: una storia differente

Friedrich Wilhelm Raiffeisen

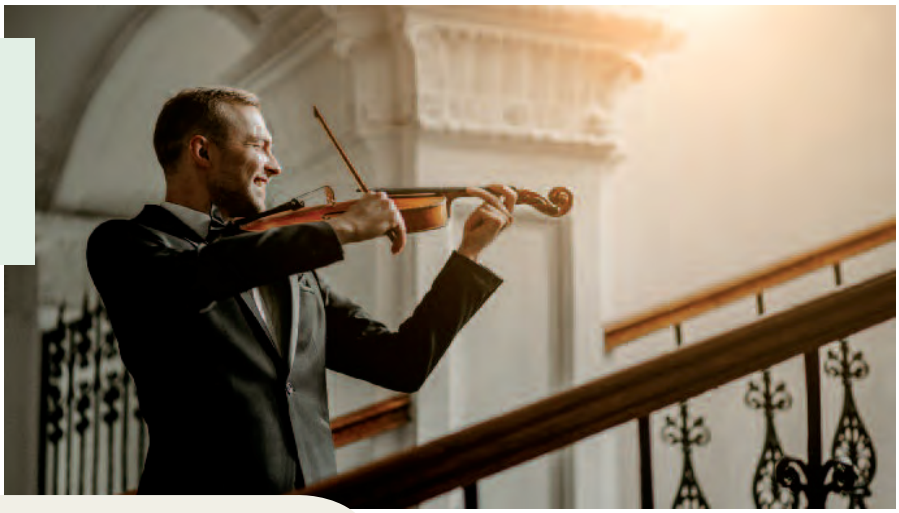
L'esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l'iniziativa privata non è in grado di conciliare l'aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l'erogazione del credito esclusivamente ai soci e l'applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l'emanazione nel 1891 dell'enciclica Rerum Novarum da parte di Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono (e il primo ad avviarle è don Luigi Cerutti) le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica.

La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova

Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l'esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali.

Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l'economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica, che segue la prima guerra mondiale, sia alla politica del regime fascista. Quest'ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 le Casse raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.
Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale, che all'articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Fede-

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale



LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il D.L n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 49 dell'8 aprile 2016, ha riformato il sistema del Credito Cooperativo italiano con l'obiettivo di una maggiore integrazione a sistema delle BCC e per rispondere in maniera adeguata ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative che vengono dall'Europa. La riforma ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente.
Viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del valore massimo di capitale detenibile (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500).
La riforma stabilisce che ogni BCC deve aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo. L'adesione al Gruppo è condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Per aderire al Gruppo, le BCC devono sottoscrivere un contratto di coesione, che disciplina i doveri e le responsabilità della Capogruppo e delle BCC aderenti.
Le BCC rimangono titolari dei propri patrimoni e mantengono gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità. Mantengono inoltre il controllo societario della Capogruppo, detenendone la maggioranza del capitale.

razione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane, che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l'1,59% della raccolta e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato l'ICCREA, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza con un cambiamento nella denominazione - da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo - il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Nel 1995 il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: diventa operativa Iccrea Holding.
Nel 2013 Il Credito Cooperativo celebra i 130 anni dalla fondazione a Loreggia, della prima Cassa Rurale italiana.
Nel 2016 viene formalizzata la fusione inversa tra Iccrea Holding e Iccrea Banca. La fusione, operativa dal 1° ottobre 2016, pone Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea e consente al Gruppo di dotarsi di una capogruppo munita di licenza bancaria, allineandosi ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea. Nello stesso anno, la Legge n. 49 dell'8 aprile definisce la riforma del Credito Cooperativo basata sulla nascita di Gruppi bancari Cooperativi.

La struttura del Credito Cooperativo

CARTA D'IDENTITÀ | **I NUMERI DELLE BCC-CR**

Capillari e presenti

238
BCC-CR
52,3% DELLE BANCHE OPERANTI IN ITALIA

PRESENTI IN 2.580
COMUNI
33% DEL TOTALE

4.155
SPORTELLI
19,2% DEGLI SPORTELLI BANCARI ITALIANI

E IN 102
PROVINCE
93% DEL TOTALE

Dal 2019 sono operativi il **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca** (1° gennaio) e il **Gruppo BCC Iccrea** (4 marzo) come esito della Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni). Le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali detengono il capitale delle Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito (per legge almeno il 60% del capitale). A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste.

Le **Casse Raiffeisen** della provincia di Bolzano hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

La rappresentanza associativa del Sistema del Credito Cooperativo è assicurata a livello nazionale da **Federcasse**, a cui aderiscono tutte le realtà della Categoria (le Capogruppo e le loro controllate per via partecipativa, le BCC-CR tramite le Federazioni locali o direttamente), Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA), i Fondi di garanzia del Credito Cooperativo e altre società o enti.

BCC Roma aderisce al Gruppo BCC Iccrea, il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi, con un totale dell'attivo consolidato, al 31 dicembre 2021, che si è attestato a 179 miliardi di euro, in aumento di 9,7 miliardi di euro (+5,7%) rispetto al 31 dicembre 2020. Il Gruppo BCC Iccrea è costituito oggi da 120 Banche di Credito Cooperativo, presenti in oltre 1.700 comuni italiani con quasi 2.500 sportelli, e da altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate dalla capogruppo, BCC Banca Iccrea. Le BCC del Gruppo al 31 dicembre 2021 hanno realizzato su tutto il territorio italiano circa 89 miliardi di euro di impieghi netti e una raccolta diretta da clientela ordinaria pari a circa 122 miliardi di euro, contando più di 3 milioni di clienti e 845 mila soci. Il patrimonio netto consolidato è salito a 10,7 miliardi di euro e i fondi propri a 12 miliardi di euro. Il Gruppo ha totalizzato un CET 1 Ratio del 17,7% e un TCR del 18,9% (dati al 31/12/2021).

La nostra missione

La missione della nostra Banca è sancita nell'articolo 2 dello Statuto.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.
La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Principi e valori ispiratori della nostra attività sono: la cooperazione senza fini di speculazione privata, il vantaggio da assicurare ai soci e alle comunità locali, la ricerca del miglioramento in un'ottica complessiva (morale, culturale, economico), l'educazione al risparmio, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio, per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica e della partecipazione, la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori.

Lo statuto ribadisce, quindi, che la missione della nostra Banca è:

- favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali. Ovvero, assicurare **convenienza**;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **benessere**;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- incentivare la **coesione**;
- adoperarsi per il **bene comune**.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

UT UNUM SINT: che tutti siano una cosa sola.

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1993, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Si tratta di un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune

La nostra storia

La storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma inizia ufficialmente nel 1954, ma la Banca ha radici più antiche che si alimentano con le vicende, anche centenarie, delle BCC coinvolte nei processi di aggregazione effettuati a partire dagli anni '90 (cfr. pag. 27).

1953 Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

1954 Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.
Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è **Elio Cherubini**.

1955 Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. Non mancano i problemi a causa della scarsa raccolta e della conseguente difficoltà ad erogare credito.

1956 Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è il barone **Luigi Mazzonis di Pralafera**.

1957 Il CDA rileva alcune irregolarità contabili per le quali viene stabilita la sospensione dall'incarico sia del direttore che del vicedirettore. Il CDA affida al consigliere Mosso le funzioni pro tempore di direttore. Dimissioni di Mazzonis dall'incarico di Presidente, incarico assunto provvisoriamente dal consigliere anziano **Angelo Fabrizi**.

1958 A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente **Fausto Mosso**, che accentra nella sua persona anche la direzione della Banca.

1959 L'Assemblea convocata il 5 aprile non nomina il nuovo Presidente. Fausto Mosso continua ad essere Presidente facente funzioni e direttore della Banca.

1960 Fausto Mosso viene nominato Presidente a tutti gli effetti della Cassa. Vicepresidente è Elio Cherubini.

1961 La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia. Commissario straordinario è Carlo Paoletti.

1962 Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n.1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974). Il Presidente dell'Ente nazionale delle Casse Rurali, **Enzo Badioli**, di recente nomina, promuove una raccolta di fondi tra le Casse del Lazio e del Centro-Nord d'Italia al fine di risanare le perdite riscontrate dall'Organo di Vigilanza. Nomina a direttore di Primitivo Giordani che mantiene anche l'incarico di Direttore della Cassa di Ronciglione.

Gruppo di soci fondatori.

1963 Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di **Enzo Badioli**. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la numero 2.

1964 Giovanni Maroni viene nominato Direttore.

1965 Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come Presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente **Aldo Formiconi**. Maroni passa a dirigere l'ICCREA.

1966 La Cassa delibera l'adesione alla Federazione delle Casse Rurali del

1973 Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre **Enzo Badioli** viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti, proveniente dalla Cassa Rurale e Artigiana del Tuscolo, è nominato Direttore Generale.

1975 Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa del Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

Lazio-Umbria, che a seguito della riforma intervenuta in sede nazionale, sostituisce il precedente Ente Laziale.

1967 Autorizzazione all'apertura dell'agenzia di via Adige, presso la sede dell'ICCREA. Salgono così a tre le agenzie della Cassa: Piazza Pompei alla cui direzione è preposto Ludovico Nesbitt, Finocchio, alla cui direzione è Francesco Liberati, via Adige cui è chiamato Sandro Casini.

1968 Livio Malfettani, Presidente della Confederazione Italiana delle Cooperative rassegna le dimissioni dal CDA della Cassa per motivi di lavoro; in sua vece viene cooptato Innocenzo Ponzo, socio fondatore.

1969 Alla fine del 1969 la massa fiduciaria è di 7.257 milioni, contro i 654 milioni del 1963. In 6 anni è aumentata di 11 volte.

1970 La Banca d'Italia autorizza l'apertura di un nuovo sportello a Fidene che, in attesa del reperimento di locali idonei, viene inaugurato temporaneamente in via di Monte Cervialto. A dirigerla è chiamato Domenico Aleandri.

1971 Trasferimento della **presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11**. L'Assemblea dei soci del 21 aprile procede al rinnovo parziale delle cariche sociali, confermando Aldo Formiconi alla presidenza del CDA, Adriano Vandi alla presidenza del Collegio Sindacale ed elegge consigliere Mario Appolloni in luogo di Enzo Badioli.

1972 All'Assemblea dei soci del 23 aprile Enzo Badioli viene eletto nel CDA come vicepresidente.

1976 Il Presidente Badioli è eletto Presidente della Federazione regionale delle Casse Rurali e Artigiane del Lazio Umbria.

1977 Apertura dell'agenzia di Acilia. A fine anno i dipendenti sono 116.

1978 La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del Presidente dell'ICCREA Badioli. Apertura dell'agenzia di Lunghezza.

1979 Costituzione della **CRAMAS**, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

1980 La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana. Ludovico Nesbitt è nominato Vicedirettore.

1981 Apertura di uno sportello in Via del Viminale presso l'ICCREA.

1982 Il CDA delibera l'acquisizione di una nuova sede centrale in Via Sardegna 129.

1983 Apertura dell'agenzia di Casalotti. Apertura di uno sportello interno presso il Coride (Consorzio rivenditori al dettaglio)

1984 Apertura di uno sportello interno presso il Ministero di Grazie e Giustizia. La **sede sociale si trasferisce in Via Sardegna 129**.

1985 Il Presidente Badioli lascia la presidenza di ICCREA.

1986 Apertura dell'agenzia di Fonte Meravigliosa e dello sportello interno presso l'INPS. Esce il primo numero della rivista aziendale "Credito Cooperativo".

1987 12 marzo: nomina di Francesco Liberati a Condirettore. Il 19 giugno, a seguito di una grave malattia, viene meno il Direttore generale Giuseppe Marchetti. Il 16 settembre Francesco Liberati viene nominato Direttore Generale.

1988 La Banca d'Italia autorizza la Cassa ad effettuare operazioni di mutuo ipotecario a dieci anni. Istituzione dei certificati di deposito con durata diversificata.

1989 Apertura dell'agenzia di Ottavia. A fine anno la Cassa conta 18 agenzie.

1990 Apertura delle agenzie di La Rustica, Tor Bella Monaca e Santa Lucia di Mentana.

1991 La Cassa esce da Roma: fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma; apertura dell'agenzia di Poli. Apertura dell'agenzia di Massimina. Il vice presidente Riccardo Grotti rassegna le dimissioni dal Consiglio. Allo stesso viene assegnata la Medaglia d'Oro al Merito Cooperativo per le benemerenze acquisite.

1992 Apertura delle agenzie di Selva Nera, Palazzo Altemps e Labaro.

1993 Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

1994 Viene celebrato il **quarantennale della Cassa**. Pubblicato il volume *Insieme Camminando. Da cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano a Banca di Credito Cooperativo di Roma 1954-1994*. A fine anno i soci sono 3.242 e i dipendenti 577.

1995 Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in Banca di Credito Cooperativo di Roma, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina.
Il 24 aprile **scompare improvvisamente Enzo Badioli**. Il 28 aprile viene nominato Presidente **Claudio Schwarzenberg**.

1996 Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

1997 Francesco Liberati è nominato Consigliere Delegato, mantenendo anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

1998 Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio.

1999 Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Montereale. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma. Istituito un premio per i soci e i figli di soci che conseguono il diploma di laurea. Il 30 agosto inizia ad operare la **Fondazione Enzo Badioli**. A fine anno le agenzie sono 68.

Inaugurazione della rinnovata Sede di Via Sardegna (23 ottobre 2000)

2000 Il 12 aprile **Francesco Liberati** viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore Generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

2001 Migrazione nel nuovo sistema informatico di Iside, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca. Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini, di Ardea e Anzio.

2002 Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

2003 Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colleferro.

2004 Ricorre il **cinquantenario della fondazione della Banca**. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza, che culminano con l'udienza papale a soci e dipendenti. Viene pubblicato il volume *Piccolo Credito Grande capitale. Storia della BCC di Roma*. Apertura della sede distaccata di Frosinone. A fine anno i soci sono 13.962 e i dipendenti 997.

2005 Istituito un premio per i figli dei soci che conseguono il diploma di maturità con la migliore votazione.

2006 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008. Apertura della sede distaccata di Sora. Le Provincie di Roma e dell'Aquila diventano socie della Banca.

2007 Acquisto delle agenzie di Bracciano Centro (Ag. 149) dalla BCC di Capranica e Bassano Romano, e di Canino (Ag. 152) dalla Banca della Tuscia Credito Cooperativo. Il 20 giugno inizia ad operare la Fondazione BCC Roma.

2008 Aperte nell'anno 11 agenzie, tra le quali le sedi distaccate di Canino e Fiano Romano.

2009 Impegno straordinario in favore dei cittadini dell'aquilano colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Rinnovate le cariche sociali e presentato il nuovo piano strategico 2009-2012.

2010 Il 1° dicembre **Mauro Pastore** è chiamato alla carica di Direttore Generale in luogo di Enrico Falcone che lascia la Banca per congedo pensionistico.

2011 Varata dal Consiglio di Amministrazione un'operazione di ampliamento della base sociale e aumento della dotazione patrimoniale a partire dal 1 gennaio 2012.

2012 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2012-2015. Fusione di Cesecoop (società di servizi di back-office controllata dalla Banca) in Sinergia.

2013 Apertura dell'agenzia di Latina.

2014 Si celebra il **sessantesimo anniversario della Fondazione della Banca**. Aperta una nuova agenzia a Roma (Vescovio). Il 9 novembre i soci in assemblea straordinaria approvano la fusione per incorporazione della BCC della Tuscia.

I PRESIDENTI

1954 - 1956	ELIO CHERUBINI
1956 - 1958	LUIGI MAZZONIS
1958	ANGELO FABRIZI
1958 - 1961	FAUSTO MOSSO
1961 - 1963	ORLANDO PAOLETTI Commissario Banca d'Italia
1963 - 1965	ENZO BADIOLI
1965 - 1973	ALDO FORMICONI
1973	GIACOMO AUGENTI Commissario Banca d'Italia
1973 - 1995	ENZO BADIOLI
1995 - 2000	CLAUDIO SCHWARZENBERG
2000 - 2022	FRANCESCO LIBERATI
Dal 25 maggio 2022	MAURIZIO LONGHI

2015 Incorporazione della Banca della Tuscia Credito Cooperativo con 5 sportelli in provincia di Viterbo e acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo con 28 sportelli in Veneto. A settembre udienza di Papa Francesco ai soci e dipendenti.

2016 Incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo con 5 sportelli nelle province di Viterbo e di Roma.

2017 Il 1° gennaio 2017, acquisizione delle attività e passività della Banca di Frascati Credito Cooperativo con uno sportello a Vermicino (Frascati). A fine anno la rete conta 182 agenzie e 25 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati epubbliche amministrazioni.

2018 Il 7 dicembre vengono acquistati da Banca Sviluppo 10 sportelli in Veneto.

2019 Viene celebrato il 65° anniversario della fondazione con numerose iniziative, tra cui una crociera nel Mediterraneo occidentale e la presentazione del libro del Presidente Liberati *La banca della gente*. La Banca entra a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.
Roberto Gandolfo è nominato Direttore Generale in luogo di Mauro Pastore che è chiamato alla carica di Direttore Generale del GBCI.

2020 Aperte le agenzie di Ronciglione, nel Lazio, e di Isernia, la prima agenzia della Banca in Molise.

2022 Il 22 maggio il Presidente **Francesco Liberati** viene proclamato dall'Assemblea Presidente Onorario. **Maurizio Longhi** è nominato Presidente dal successivo CdA del 25 maggio.

ALBERO GENEALOGICO

BCC ROMA

1954
CASSA RURALE E ARTIGIANA DELL'AGRO ROMANO

1975
CASSA RURALE E ARTIGIANA DI ROMA

1923
CRA
BEATO TOMMASO DI CORI

1991

1966
CRA
DI SACROFANO

1993

1995
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

1957
BCC
DI MANDELA E VICOVARO

1986
BCC
DI CERVETERI

1996

1910
CRA
DI COLLELUNGO SABINO

1916
CRA
DI SELCI SABINO

1988
BCC
DELLA SABINA

1965
BCC
DI SCURCOLA MARSICANA

1997

1909
CRA
DI CIVITELLA ALFEDENA

1989
CRA
DI SCANNO E VILLALAGO

1994
BCC PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO
CIVITELLA ALFEDENA

1964
BCC
DI ORTUCCHIO

1996
BCC
DI TRASACCO

1998

1996
BANCA
SANTI PIETRO E PAOLO
DI CREDITO COOPERATIVO

1995
BCC
DI VELLETRI

1902
BCC
DI AMATRICE

1991
BCC
VALLE RAIO
DI TORNIMPARTE

1910
BCC
DI MONTEREALE

1999

1994
BCC
LIDO DEI PINI

2001

1893
CRA DI S. MARTINO DI LUPARI

1896
CRA DI CAMPODARSEGO

1977
CRA DI CAMPODARSEGO E SAN MARTINO DI LUPARI

1986
CRA DI TREBASELEGHE

1991
CRA DELL'ALTA PADOVANA

BANCA PADOVANA
CREDITO COOPERATIVO

1996
BCC
NOMENTANA DI MENTANA

2002

1894
BCC
DI SEGNI

1896
BCC
DI FARNESE

1909
BCC
DI MONTE ROMANO

2000
BANCA DELLA TUSCIA
CREDITO COOPERATIVO

2003

1950
CRA
DI CAPRANICA

1909
CRA
DI BASSANO ROMANO

1999

2008
BANCA DI CAPRANICA
CREDITO COOPERATIVO

2015

2016

2008
BANCA
DI FRASCATI

2017

ACQUISIZIONE DI 10 SPORTELLI
DA BANCA SVILUPPO

2018

INCORPORAZIONE — ACQUISIZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ — ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA

Le Banche di Credito Cooperativo confluite nella BCC di Roma

ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

	Data acquisizione	Numero sportelli	Data costituzione
BCC di Velletri (Roma)	21.08.1999	1	28.09.1995
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1	23.03.1996
BCC Nomentana di Mentana (Rm)	11.05.2002	1	29.06.1996
Banca Padovana Credito Cooperativo	19.12.2015	28	28.09.1896
Banca di Frascati Credito Cooperativo	01.01.2017	1	18.11.2008

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento, sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà, sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

INCORPORAZIONI

	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della BCC	
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923	
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966	
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986	
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957	
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965	
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988	(a)
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964	
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996	
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo - Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994	(b)
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902	
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991	
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910	
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994	
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894	
Banca della Tuscia Credito Cooperativo	01.01.2015	5	06.07.2000	(c)
Banca di Capranica Credito Cooperativo	01.07.2016	5	06.08.1950	

(a) Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.
(b) Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.
(c) Nata dalla fusione tra la BCC di Farnese (costituita il 03.06.1896) e la BCC di Monte Romano (costituita il 20.05.1909).

IN TUTTO SONO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

21

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA (SPORTELLI)

	Data acquisizione	Banca cedente
Agenzia n. 149 (Bracciano Centro)	12.11.2007	BCC di Capranica e Bassano Romano
Agenzia n. 152 (Canino)	10.12.2007	Banca della Tuscia Credito Cooperativo
N. 10 agenzie nel Veneto	07.12.2018	Banca Sviluppo

In tutto sono confluite nella BCC di Roma **21 Banche di Credito Cooperativo**. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 16. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma.
Sono state effettuate anche 5 operazioni di acquisizione delle attività e passività. In questo caso la BCC di Roma ha acquistato i cespiti aziendali quali risultavano dagli atti di cessione; le banche originarie sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma. Quest'ultima strada è stata percorsa quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione.
Con queste operazioni si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto antica – anche più che centenaria – alle quali le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto 511 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza.
In due casi si è provveduto all'acquisizione di sportelli (acquisizione di rami d'azienda).

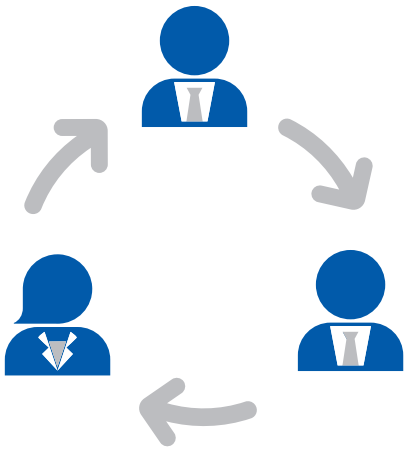
L'assetto istituzionale

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:
a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Comitato Esecutivo;
d) il Collegio Sindacale;
e) il Collegio dei Probiviri.
Le cariche sociali sono state rinnovate per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2021.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Maurizio Longhi
Vice Presidente Vicario
Gabriele Gravina
Consiglieri
Alessandro Ciocia
Guido Di Capua
Luigina Di Liegro
Franco Lepidi
Chiara Madia
Pasqualina Porretta
Giampiero Proia
Curzio Stirpe

al 30/6/2022



COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente
Luca Di Donna
Probiviri effettivi
Ferruccio Auletta
Vincenzo De Sensi
Probiviri supplenti
Emanuele Lazzari
Giorgio Caporale

al 30/06/2022

Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 10 consiglieri.
Francesco Liberati è stato nominato dall'Assemblea del 22 maggio 2022, Presidente Onorario.

Il Collegio Sindacale

"Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento" (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale).
È composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Collegio dei Probiviri

"Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società". "Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali" (Art. 46 Statuto Sociale).
È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

COMITATO ESECUTIVO

Presidente
Gabriele Gravina
Componenti
Guido Di Capua
Chiara Madia
Giampiero Proia

al 30/6/2022

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 4 componenti del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Mario Bonito Oliva
Sindaci effettivi
Paola Lucantoni
Ernesto Vetrano
Sindaci supplenti
Alessandro Mechelli
Fabio Bernardi

al 30/6/2022

La Fondazione Badioli

FONDAZIONE
ENZO BADIOLI

La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 30 agosto 1999. Ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.
La Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo. Promuove altresì la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e della cooperazione con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese.
In questi anni la fondazione ha erogato 16 borse di studio, del valore complessivo di 90.000 euro, per la partecipazione a corsi post-laurea.
Nel 2020, in collaborazione con il Laboratorio Giovani Soci, ha promosso l'iniziativa "Laboratorio delle idee", volta sostenere progetti per la creazione di Start-Up o per sostenere imprese già costituite.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Presidente
Francesco Liberati

Consiglieri
Luciano Agostini, Alessandro Azzi
Marco Badioli, Luigina Di Liegro
Maurizio Longhi, Chiara Madia

REVISORE UNICO
Fabio Dionisi

Direttrice
Raffaella Zottis

al 30/06/2022

FONDAZIONE
BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA

La Fondazione BCC Roma

La Fondazione BCC Roma è stata costituita il 17 gennaio 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 20 giugno 2007. Missione della Fondazione è operare nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza e della valorizzazione del territorio.
Il primo obiettivo della Fondazione è stato individuato nella cura delle esigenze e dei diritti degli anziani, con particolare riferimento ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per questo la Fondazione ha inaugurato "Villa del Melograno", residenza per soci anziani della Banca, nello splendido scenario del parco dei Castelli Romani a Frascati. La Fondazione cura, inoltre, la promozione dell'accrescimento morale e culturale dei soci della Banca.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Presidente
Francesco Liberati

Consiglieri
Guido Di Capua
Maurizio Longhi

SINDACO UNICO
Fabio Dionisi

Direttrice
Raffaella Zottis

al 30/06/2022

L'ATTIVITÀ SOCIALE

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2021

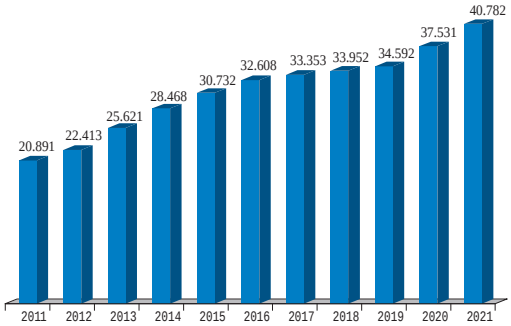
Valore per i soci

I soci sono il primo patrimonio della Banca

Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



SOCI PER ANZIANITÀ DI RAPPORTO

	Numero soci	%
Da meno di 10 anni	24.620	60,4
Da 10 a 20 anni	10.240	25,1
Da 20 a 30 anni	4.905	12,0
Da oltre 30 anni	1.017	2,5
Totale	**40.782**	**100,0**

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ
(in % sul totale dei soci persone fisiche)

	Uomini	Donne	Totale
Fino a 40 anni	9,6	5,2	14,8
Da 41 a 65 anni	36,0	16,2	52,2
Oltre 66 anni	24,5	8,5	33,1
Totale	**70,0**	**30,0**	**100,0**

I NOSTRI SOCI

A fine 2021 i soci sono 40.782 (+8,7% rispetto al 2020), di cui 5.806 persone giuridiche (società od enti): alla Banca, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati 4.211 nuovi soci e ne sono usciti 960. Negli ultimi 30 anni il numero dei soci è aumentato di 20 volte.
Un gran numero di soci (il 56,5%) ha una anzianità di rapporto inferiore a 10 anni.
Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali. Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.
Differenziata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media dei soci è di 58 anni.
Tra i soci istituzionali si evidenzia il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000, il Comune di Rieti, socio dal 25 maggio 2010, la Provincia di Roma, socia dal 30 novembre 2006, la Provincia dell'Aquila, socia dal 29 dicembre 2006, e la Regione Lazio, socia dal 24 gennaio 2007.

Negli ultimi 30 anni il numero dei soci è aumentato di 20 volte

Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 20 anni.

Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2021 a 53.009.229 euro. La quota media detenuta da ciascun socio è contenuta (1.300 euro), confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo,

ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro). Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve ed utile da destinare a riserve, a fine dicembre 2021 ammonta a 774.558.840 euro, in crescita del 4,3% rispetto al 2020.

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca

L'assistenza ai soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è la **Direzione Soci**, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. La Direzione Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ SOCIALE E COMUNICAZIONE

Partecipazione cooperativa

L'Assemblea sociale
L'Assemblea segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca, è l'appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.
In base alla regola cooperativa del voto capitario (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	2021	
	Soci residenti	Soci residenti/ Soci totali %
Roma	15.750	38,62
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	8.345	20,46
Provincia dell'Aquila	6.296	15,44
Provincia di Viterbo	4.103	10,06
Provincia di Rieti	1.442	3,54
Provincia di Frosinone	1.238	3,04
Provincia di Latina	932	2,29
Provincia di Isernia	241	0,59
Provincia di Padova	1.562	3,83
Provincia di Venezia	95	0,23
Provincia di Treviso	20	0,04
Provincia di Verona	284	0,70
Provincia di Vicenza	88	0,22
Altre province	386	0,95

L'Assemblea 2021 si è tenuta il 23 aprile in modalità telematica, stante l'emergenza pandemica. Hanno partecipato per il tramite del rappresentante designato 5.550 soci (il 14,9% degli aventi diritto). All'Assemblea del 12 giugno 2020, anch'essa in modalità telematica, avevano partecipato 3.006 soci per delega.
Per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono organizzate con particolare cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di tecniche di comunicazione multimediali e di computer grafica, per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Gli incontri territoriali con i soci
Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento.

PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALL'ASSEMBLEA
(senza deleghe)[1]

2021	2020
14,9%	**8,6%**

[1] L'indicatore esprime il rapporto tra il numero dei soci che direttamente partecipano all'assemblea della BCC e il totale dei soci della cooperativa. L'esclusione delle deleghe mira proprio ad evidenziare la capacità di coinvolgimento "diretto" della base sociale. Un valore più alto dell'indicatore è dunque da interpretare come comportamento più virtuoso.

Nel 2020 le riunioni territoriali sono state sospese a causa dell'emergenza pandemica. Sono state riprese nel marzo 2022, e continuano a rappresentare un momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia economica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla Cramas

Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i soci, effettuata con diversi strumenti:
Lettere ai soci: il Presidente durante l'anno scrive diverse comunicazioni ai soci sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa. **"Noi Soci"**: è la newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive (viaggi, gite, visite guidate, manifestazioni, prodotti e servizi esclusivi). **"Credito Cooperativo di Roma"**: è la rivista trimestrale della Banca, che tratta un ampio ventaglio di tematiche di interesse per i soci.
Sito internet: un'apposita area del sito della Banca è dedicata ai soci, con informazioni relative ai prodotti e servizi esclusivi, alle iniziative e opportunità, ai viaggi e alle manifestazioni. Sul sito sono inoltre disponibili i documenti sociali e le pubblicazioni.
Social network: la Banca è presente per promuovere e condividere la propria azione sociale su Facebook, Twitter, Instagram e You Tube.

Bilancio sociale: il documento viene diffuso in occasione di eventi e convegni ed è disponibile a richiesta. Il bilancio sociale è pubblicato sul sito internet della Banca, dove sono scaricabili anche le edizioni degli anni precedenti.
Bilancio civilistico: il documento stampato viene messo a disposizione dei partecipanti all'Assemblea ed è disponibile a richiesta. In Assemblea è distribuita anche una versione sintetica nella Documentazione assembleare.
Una sintesi del Bilancio viene pubblicata sulla rivista "Credito Cooperativo di Roma". Il Bilancio è altresì pubblicato sul sito internet dove sono scaricabili anche le edizioni degli ultimi anni.

I VANTAGGI PER I SOCI

Ai soci sono assicurati numerosi vantaggi che si concretizzano in:
1. incentivazioni di carattere bancario;
2. incentivazioni di carattere extra-bancario.

1. INCENTIVAZIONI BANCARIE

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità. Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.
Per i giovani soci sono riservati prodotti e condizioni particolari.

2. INCENTIVAZIONI EXTRA-BANCARIE

Tutela della salute

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla Cramas, associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa
La Cramas è stata costituita nel 1979 tra i soci e i dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.
Non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale.
Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della Cramas sono:
- erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee;
- erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro famigliari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
- erogazione di servizi di assistenza famigliare o di contributi economici ai famigliari dei soci deceduti;

- attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori del territorio.

Iniziative culturali e ricreative

La Banca organizza numerose attività di natura culturale e ricreativa:

- **Visite guidate**. Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, consentendo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale delle nostre città.
- **Viaggi e soggiorni**. Ogni anno sono organizzate iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei soci. I viaggi offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali. Per rendere possibile la massima partecipazione dei soci e dei loro familiari, la Banca consente la rateizzazione senza interessi delle quote di viaggio.

INIZIATIVE IN FAVORE DEI GIOVANI

La Banca offre diverse opportunità ai figli dei soci e ai giovani soci.

Diploma di maturità: a partire dall'anno scolastico 2005-2006 vengono premiati i figli di soci che si diplomano con una votazione superiore a 80/100. Tra il 2020 e il 2021 sono stati premiati 91 ragazzi con un assegno di 200 euro ciascuno. Dalla sua istituzione sono stati premiati 809 giovani.

Diploma di laurea: dal 1999 la Banca premia i migliori laureati soci o figli dei soci. Tra il 2020 e il 2021 sono stati premiati con 500 euro 97 giovani che hanno ottenuto la laurea magistrale e con 250 euro 38 laureati triennali. Dalla sua attuazione sono stati premiati complessivamente 1.534 giovani.

Conto ZeroLab è il conto corrente senza spese fisse riservato ai giovani soci "under 40". Le operazioni effettuabili sono illimitate, l'imposta di bollo e le spese di spedizione estratto conto sono a carico della Banca. Gratuite la carta bancomat, quella di credito e il servizio Relax Banking. Condizioni agevolate sui bonifici.

GIOVANISOCI BCCROMA

Il **Laboratorio Giovani Soci BCC Roma** è nato nel luglio 2010 per meglio ascoltare, interpretare e coniugare in attività concrete le esigenze dei soci "under 40" della Banca, favorendo il ricambio generazionale della compagine sociale.
Nel 2017 è stato istituito il Consiglio Direttivo, composto da giovani soci provenienti dai diversi territori di competenza della Banca e dal 2018 sono stati costituiti i Presidi Territoriali, organismi composti da giovani soci che condividono i valori e gli obiettivi del Laboratorio, coordinati dai rappresentanti del Consiglio Direttivo stesso.
Il Consiglio Direttivo si incontra con cadenza mensile per ascoltare le proposte e le diverse istanze dei Presidi Territoriali, dando vita alle tante e diverse iniziative on-line e in presenza promosse dal Laboratorio i sui temi della cultura, della formazione, del sostegno allo studio e della solidarietà.
Dal 2018 ad oggi il Laboratorio ha organizzato 21 eventi di formazione in presenza e non si è fermato neanche durante la pandemia, promuovendo 9 webinar online riguardanti i temi di attualità più dibattuti del momento, dalla finanza ai social media, dallo smart working al cyberbullismo, dalla sostenibilità fino alle diverse opportunità creditizie, di studio e di lavoro per i giovani.
Il Laboratorio è su Facebook, Instagram e YouTube.
www.giovanisocilab.bccroma.it

Valore per i clienti

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal nostro slogan "tutti i servizi di banca più uno". Quel "più uno" è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.
L'obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.
Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

406.619
CLIENTI
(+10mila rispetto al 2020)

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in tre direzioni:

a) facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
b) ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
c) rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché della tutela della privacy e dell'ambiente, con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 406.619 clienti (+10mila rispetto al 2020). I depositi in conto corrente attivi sono 319.886 mentre i depositi a risparmio sono 30.469.
A fine 2021 la raccolta diretta ammontava a 11.299,5 milioni di euro (+9,5% rispetto al 2020), quella allargata a 14.053,6 milioni (+9,9%).
Nell'ultimo decennio la raccolta diretta è cresciuta del 68,9%, quella allargata del 71,8%.
In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bi sogni di valorizzazione del denaro.
Speciale attenzione è stata assegnata all'ampliamento

CLIENTI E DEPOSITI

	2021	2020
Clienti	406.619	396.507
Depositi in conto corrente	319.886	308.892
Depositi a risparmio	30.469	32.228

“Mutuo ad8” è un finanziamento dedicato alle famiglie che hanno deciso di impegnarsi in un’adozione internazionale. È un mutuo chirografario (senza ipoteca) agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può venire incontro alle tante esigenze delle coppie che decidono di adottare un bambino all’estero. Per accedere al finanziamento unica formalità richiesta è quella di essere in possesso del decreto di idoneità all’adozione internazionale rilasciato dal Tribunale dei minori e copia del mandato conferito ad un Ente autorizzato a svolgere la pratica di adozione internazionale ai sensi della legge n. 476 del 31 dicembre 1998. Dalla sua realizzazione (2002) sino alla fine del 2021, 273 famiglie hanno sottoscritto il mutuo per un totale di oltre 3,5 milioni di euro.

della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l’ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento e dei prodotti assicurativi.
Gli impieghi sono cresciuti negli ultimi 10 anni del 92,4%. Essi sono concentrati, come da disposizioni normative, per oltre il 95% nella zona di competenza della Banca. Un dato che ne esprime la vocazione autenticamente locale, volta al sostegno dello sviluppo della zona di insediamento impiegando le somme raccolte nel territorio stesso. Gli impieghi economici a clientela sono stati nel 2021 pari a 9.546 milioni, in aumento rispetto al 2020, quando erano stati di 8.843,3 milioni. La Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 61,9% famiglie e dall’importo medio del fido, pari a 97mila euro (per il 58,2% della clientela è inferiore a 50 mila euro).
Nell’erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi

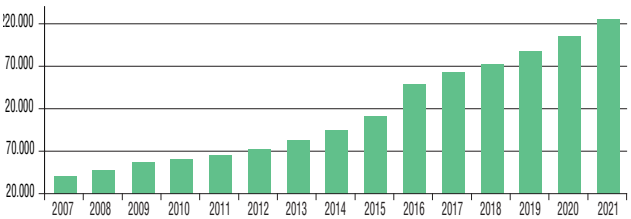
IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO
(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	58,2
Da 50 a 125 mila	22,9
Da 125 a 250 mila	15,2
Da 250 mila a 500 mila	2,2
Da 500 mila a 1 milione	0,9
Oltre 1 milione	0,6

territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.
Nella logica della personalizzazione dell’offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
- per le parrocchie e gli enti religiosi, le onlus riconosciute, le associazioni e i circoli sportivi conti correnti specifici;
- per le famiglie: conti correnti, mutui chirografari e mutui ipotecari a tasso fisso o variabile per l’acquisto di immobili. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni (“Mutuo Zero Tre”) e per favorire le adozioni internazionali (“Mutuo ad8”);
- per i giovani: pacchetti per fasce d’età arricchiti di vari servizi; finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori;
- per i pensionati: pacchetti specifici alle migliori condizioni di mercato;

CLIENTI ADERENTI AI SERVIZI RELAX BANKING



LA RETE DI VENDITA

La presenza sul territorio

A fine 2021 la rete commerciale conta 188 agenzie distribuite in 108 comuni.
Il territorio di competenza della Banca comprende 478 Comuni (le BCC possono operare esclusivamente nei Comuni nei quali hanno la sede legale e le succursali, e nelle aree limitrofe).
Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai soci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.
Gli ATM Bancomat attivi sono 238 e 21.731 i POS installati in esercizi commerciali.

IL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA BANCA COMPRENDE 478 COMUNI

- per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati a condizioni particolari.

Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine, sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), personalizzate secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICAV (GPF) e le Gestione patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale.
In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI COMPETENZA

Provincia	N. comuni 2021
Roma	95
L'Aquila	85
Rieti	54
Frosinone	38
Viterbo	43
Latina	10
Teramo	8
Isernia	24
Terni	2
Ascoli Piceno	1
Grosseto	3
Chieti	5
Perugia	1
Pescara	1
Padova	60
Treviso	8
Venezia	8
Verona	17
Vicenza	15
Totale	**478**

I SERVIZI ONLINE

L'operatività bancaria è garantita, sia mediante la rete distributiva tradizionale delle agenzie, sia online con il servizio di internet banking denominato Relax Banking, con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie.
Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax Banking Impresa) e agli enti pubblici (Relax-Banking Tesoreria).
In tutto sono 225.599 i correntisti che usufruiscono dei servizi di internet banking

La comunicazione online

La Banca è consapevole dell'importanza del web. Per questo motivo, accanto al portale istituzionale della Banca **(www.bccroma.it)**, sono stati attivati altri canali internet con la finalità di diversificare i messaggi e i contenuti.
In particolare dal 2014 la Banca è presente sui principali social media (Facebook, Twitter, YouTube e Instagram).

Gli spazi social hanno l'obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio

Facebook Twitter YouTube Instagram

Gli spazi social hanno l'obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che vengono realizzate con il contributo della Banca. Sono pubblicati anche contenuti riguardanti l'attualità. Tendenzialmente non sono trattati sui social contenuti e informazioni di prodotto. Sono graditi gli interventi provenienti dagli utenti del web: tutti sono invitati a partecipare, inserendo informazioni e contenuti, purché si rispettino le norme di buona educazione nel comportamento sui nostri social.
L'attività principale si svolge su Facebook, nostro social d'elezione, in quanto ritenuto più indicato per linea editoriale. I contenuti Facebook vengono poi rigirati sugli altri contenitori, con il dovuto adattamento. Sui social in media vengono pubblicati 2 post al giorno, con punte di 3, nel corso della settimana lavorativa. In occasione di eventi particolari viene realizzato il "Isocial media live", cioè l'evento viene raccontato sui social con testi, video e immagini.

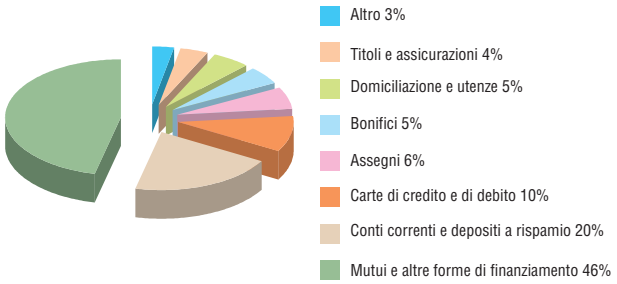
LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai princìpi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.
Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha predisposto un **Servizio Reclami**, cui il cliente può segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio che ha gestito, nel corso del 2021, 408 reclami (+39,3% rispetto al 2020). Il Servizio non si limita a far rimuovere l'eventuale anomalia o disservizio segnalato, ma si attiva anche in modo da eliminare il disservizio per tutta la clientela che può averne subito gli effetti, prescindendo quindi dall'aver presentato o meno uno specifico reclamo.
Nel caso in cui non ci si dovesse ritenere soddisfatti delle risposte pervenute dalla Banca, si può ricorrere a qualunque forma di risoluzione giudiziale o stragiudiziale delle controversie. In quest'ultimo caso, in particolare, ci si può rivolgere:

1. Controversie inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari

- All'Arbitro Bancario Finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it) L'ABF è un sistema di risoluzione delle liti tra i clienti e le banche e gli altri intermediari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari. È un sistema "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe. L'ABF è un organismo indipendente e imparziale, operativo dal 15 ottobre 2009; la Banca d'Italia fornisce i mezzi per il suo funzionamento. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la Banca o l'intermediario, presentando a essi un reclamo. Se non rimane soddisfatto neanche delle decisioni dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice. Nel 2021 sono 21 i clienti della Banca che hanno fatto ricorso all'ABF;
- al Conciliatore Bancario-Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it);
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile su www.giustizia.it.

RECLAMI PER PRODOTTO



2. Controversie inerenti servizi e attività d'investimento

- All'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per la risoluzione di controversie insorte con la Banca relativamente agli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori (nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del D.Lgs. n. 58/98, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013) (www.acf.consob.it). I ricorsi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ricevuti nel 2021 sono 5;
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

3. Controversie inerenti l'intermediazione assicurativa

- Alle compagnie assicurative per quanto concerne la gestione del rapporto contrattuale, l'effettività della prestazione, la quantificazione ed erogazione delle somme dovute;
- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS, e la relativa modulistica, sono disponibili su www.ivass.it. Restano esclusi dalla competenza dell'Ivass, le controversie in materia di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione (polizze ramo III e V), per le quali vale invece la competenza di cui al precedente punto 2) in materia di servizi e attività di investimento;
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Valore per collaboratori

IL TURNOVER DEL PERSONALE NEL 2021

21 NUOVE ASSUNZIONI

37 CESSAZIONI

Il 78,04% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 20,48% a livello di quadro direttivo e l'1,48% a livello dirigenziale. Per quanto riguarda il titolo di studio, oltre il 41% possiede una laurea prevalentemente in materie economiche.
In netta maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	%
Rete di vendita	77,4
Direzione[1]	22,6
Totale	**100**

1 La Direzione è composta da 379 persone. Tale numero comprende anche 42 persone che sono assegnate a varie Direzioni pur operando dislocati nelle filiali del territorio. Nelle sedi centrali operano effettivamente 337 unità.

Nella vita di un'impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono i propri dipendenti.
I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.
Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica particolare attenzione.
Inoltre è dedicata speciale cura all'orientamento etico del personale, in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano. In materia di gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, e ha delineato all'interno del documento "Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.

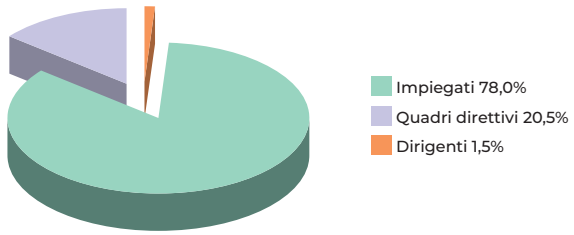
Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica particolare attenzione

La Banca crede nell'importanza del coinvolgimento del personale in un'ottica di crescita del senso di appartenenza e di sviluppo continuo, prevedendo momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle specifiche esigenze dei soggetti interessati. A tal fine la Banca si impegna a riconoscere e valorizzare le competenze delle

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

	Uomini	%
Fino a 5 anni	154	10,3
Da 5 a 10 anni	303	20,3
Da 10 a 15 anni	277	18,6
Da 15 a 20 anni	198	13,3
Da 20 a 25 anni	234	15,7
Oltre 25	323	21,7
Totale	**1.489**	**100,0**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



proprie risorse umane, mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e aggiornamento. Infine, la Banca promuove lo spirito di squadra e di reciproca collaborazione, ad ogni livello, al fine di generare un clima lavorativo di rispetto reciproco delle dignità e della reputazione di ciascuno.

I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2021 la Banca conta 1.489 dipendenti, 16 in meno rispetto all'anno precedente: il 77,4% è distribuito nella rete delle agenzie, il 22,6% nel le sedi centrali di Via Sardegna e di Viale Oceano Indiano a Roma e nella sede territoriale di Campodarsego (Padova).
Dei collaboratori 860 sono uomini, 629 sono donne. L'età media è di 47,9 anni, a fronte di un'anzianità di servizio media di 17 anni.

1.489
DIPENDENTII
(alla fine del 2021)

LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

La Banca ha definito un sistema retributivo in grado di attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dal proprio business. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia.

Sin dal 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale"

La Banca ha definito le Politiche e le Prassi di Remunerazione e Incentivazione, attraverso le quali assicura che i sistemi di remunerazione promuovano la creazione delle condizioni più idonee alla realizzazione professionale di tutti i dipendenti tramite la valorizzazione delle potenzialità dei singoli attraverso processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.
La remunerazione definita dalla Banca per le proprie persone è costituita da una componente fissa ed una variabile. Con riferimento alla componente fissa la Banca rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva. La componente variabile è caratterizzata dalla presenza di un premio di risultato, come previsto dal CCNL, e da premi derivanti dall'applicazione del sistema incentivante adottato. Il sistema incentivante definito dalla Banca, in linea con la normativa vigente in materia di retribuzioni, permette di premiare in maniera meritocratica, attraverso la misurazione della performance sia quantitativa che qualitativa, il personale che ha contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con i piani strategici aziendali.

Nel 2021 l'attività formativa ha coinvolto complessivamente 1.458 risorse

Sin dal 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale" che prevede l'introduzione di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata. I dipendenti, oltre ad usufruire dei servizi previsti dalla politica di Welfare Aziendale, che rappresentano un'importante fonte di reddito indiretto e di risparmio di tempo, possono anche beneficiare delle nuove agevolazioni fiscali previste in materia. La Banca ha inoltre aggiunto all'importo destinato dal lavoratore ai servizi Welfare un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso. I benefit previsti per il personale della Banca, che costituiscono parte integrante del sistema retributivo, consistono principalmente in:

- piani previdenziali, assicurativi e sanitari;
- indennità di sostegno alla famiglia (ex art. 14 bis del CIR e ex art. 69 CCNL) per ciascun figlio che frequenti qualsiasi ordine e grado di scuola (dal nido all'università);
- integrazione del 20% all'indennità prevista per i congedi di maternità e parentali volontari.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.
Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni. La Banca nel corso del 2021 ha promosso il 7,78% del personale per un totale di 117 risorse.

L'attività di formazione

Nel 2021 l'attività formativa ha coinvolto complessivamente 1.458 risorse, pari al 98% dell'organico medio, per un totale di 78.595,4 ore di formazione.
Nell'ambito della formazione d'aula, ovvero quella svolta all'interno della Banca, si sono realizzate 30 iniziative, corrispondenti a 83 giornate d'aula, con una presenza media in aula di circa 12 persone. Anche la formazione esterna, su temi specialistici, è risultata rilevante ed ha coinvolto 81 risorse, per complessive 418 ore di formazione.
Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di apprendimento "on the job", ovvero mediante affiancamento a personale più esperto.
Nell'ambito del monte ore della formazione, l'83%, pari a 65.261,1 ore, è stato erogato a distanza: mediante piattaforma elettronica e mediante webinar. Attenzione par-

ticolare è stata rivolta all'area assicurazione e finanza, crediti e al comparto legale/ normativo. Per l'attività addestrativa ci si è concentrati all'operatività bancaria e creditizia di base.
Inoltre, in virtù dell'accordo Stato-Regioni dell'11 gennaio 2012 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di gestione delle emergenze (Primo Soccorso D.M. n. 388 del 15 luglio 2003 e Antincendio D.M. del 10 marzo 1998), è proseguita l'attività formativa del personale neoassunto e personale che ha cambiato ruolo erogando 1.502 ore di formazione.

La Banca dedica particolare attenzione alla diffusione delle informazioni

Nel corso dell'anno, a seguito dell'emergenza sanitaria si è intensificata l'attenzione al personale e in tale ottica l'esercizio si è caratterizzato per la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Sul versante dello sviluppo manageriale è stato avviato nel 2021 un percorso di formazione per i Responsabili di Rete e di Direzione finalizzato ad accrescere le abilità nel motivare e ottenere risultati dai collaboratori;
2. Nell'ambito della consulenza finanziaria e assicurativa la Banca ha continuato il percorso di specializzazione delle figure professionali mediante il conseguimento della prima abilitazione a fornire consulenza in ambito finanziario e all'intermediazione assicurativa e avviato un progetto formativo per i referenti finanziari finalizzato ad acquisire l'iscrizione alla sezione fuori sede dell'Albo dei Consulenti Finanziari;
3. A seguito dell'emergenza Covid 19, è proseguita l'adozione di modalità di lavoro flessibili ed a distanza per alcuni segmenti della popolazione aziendale.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

La Banca dedica particolare attenzione alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.
La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione, nel quale ogni collaboratore può trovare i regolamenti di istituto, gli aggiornamenti normativi e le ultime notizie sia legate all'attività del credito, sia inerenti eventi di cui la Banca è promotrice o partecipe. C'è poi la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma", nella quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.
Specifico momento di dialogo è il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.
Il 9 giugno 2021, in modalità on-line stante la perdurante emergenza sanitaria, si è poi svolta la 9ª Convention del Personale. Durante la Convention è avvenuta anche la premiazione delle agenzie e delle Filiali di Zona che hanno conseguito i migliori risultati nell'ambito delle competizioni del "Challenge" e del "Contest".

Valore per la collettività e le comunità locali

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversa le che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.
La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla Banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.
Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.
La leva patrimoniale è di primaria importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.
Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.

Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.
Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica:
- attraverso il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le micro imprese nella politica creditizia;
- operando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari;
- effettuando operazioni di microcredito in collaborazione con istituzioni pubbliche e della società civile.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2021 sono state pagate imposte locali per 4.774.000 euro, di cui:

IRAP	**2.916.000 euro**
IMU	**1.152.000 euro**
Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne (TARI)	**706.000 euro**

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni di automazione del processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.
La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:
- 98 Comuni
- 5 Unioni di Comuni
- 4 Comunità montane
- 1 Provincia
- 1 ASL
- 1 Camera di Commercio
- 1 Azienda ospedaliera
- 1 Ente Parco Nazionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 184 enti.
Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.
La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione ter-

ritoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nei territori di riferimento.
A partire dagli anni 2000 la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali, Comuni e Regioni.

LE MISURE ADOTTATE IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA SANITARIA DA "COVID-19"

Fin dal primo profilarsi della emergenza sanitaria e sociale che ha investito il Paese, la Banca ha prestato la massima e costante attenzione alle indicazioni delle Autorità volte alla tutela della salute pubblica e degli interessi dei consumatori, adeguando di conseguenza e con la massima tempestività l'organizzazione e i processi, impegnandosi per assicurare i necessari presidi di sicurezza nell'ambiente di lavoro e nella relazione con la clientela. Ciò anche attraverso i riferimenti e indirizzi prodotti dall'apposita unità di emergenza interfunzionale (Task Force Emergenza Covid-19) costituita presso la Capogruppo Iccrea.
Le principali soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza nel periodo del lockdown, mitigando i rischi e assicurando al contempo la continuità operativa, si sono basate prevalentemente sull'estesa e tempestiva attivazione dello smart working e sulla gestione coordinata dell'apertura delle Agenzie al pubblico.
Nell'ambito delle iniziative a supporto delle imprese colpite dalla crisi pandemica e vista la proroga del quadro temporaneo degli aiuti, sono state prolungate sino al 31 dicembre 2021 diverse misure di aiuto, congiuntamente alla moratoria sui finanziamenti fino al 30 giugno 2021.
Per i privati il Decreto sostegni Bis ha prolungato al 31 dicembre 2021, ampliandola, la platea dei potenziali beneficiari per l'accesso ai benefici del Fondo di sospensione mutui prima casa fino ad un massimo di 18 mesi, per lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa.
A seguito delle proroghe intervenute, il catalogo prodotti a valere sulle garanzie pubbliche dedicato ai finanziamenti alle imprese è stato prontamente aggiornato ed allargato anche ai finanziamenti non rateali e senza piano di ammortamento.
Quanto poi alla copertura delle esigenze familiari, rilevante è stato il ruolo della Banca nella concessione dei mutui ipotecari a valere sul "Fondo Prima Casa" gestito da Consap (Consorzio Servizi Assicurativi Pubblici) la cui operatività, anche per favorire l'autonomia abitativa dei giovani di età inferiore a 36 anni, è stata ampliata con nuove agevolazioni fiscali in materia di imposte indirette per l'acquisto della "prima casa", per gli atti stipulati nel periodo compreso tra il 26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2022.
Nel corso della pandemia la Banca, anche grazie al contributo di soci e clienti, ha inoltre erogato 370mila euro a favore di strutture sanitarie di Lazio, Abruzzo e Veneto che sono state in prima linea nell'affrontare le conseguenze della pandemia.

IL MICROCREDITO

Il microcredito non è solo "un credito di piccolo importo" ma è uno strumento di promozione sociale e di sviluppo economico che permette un accesso al credito a neoimprenditori con buone idee ma poche o nessuna garanzia. Per tali soggetti, infatti, l'assenza contemporanea

di storia creditizia e garanzie personali o reali rende difficile se non impossibile l'accesso al credito pur in presenza di un buon progetto imprenditoriale.
Nel complesso, dai dati in nostro possesso, la Banca è il terzo intermediario italiano nel settore del microcredito ed il primo nel Lazio.
In Italia il microcredito è disciplinato dall'art. 111 del Testo Unico Bancario che stabilisce tre requisiti fondamentali:

- importi non superiori a 40 mila euro elevabili a 50 mila euro nel caso di erogazioni a stadio di avanzamento progetto;
- finalità relative all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o di inserimento nel mercato del lavoro;
- la prestazione obbligatoria da parte dell'intermediario di servizi di tutoraggio e di assistenza e monitoraggio volti a far nascere e prosperare le nuove imprese.

Nell'ambito di tale cornice legislativa, la Banca ha attivato una serie di iniziative di partnership con vari soggetti sia pubblici che privati.

Progetti in partnership con l'Ente Nazionale per il microcredito

Microcredito assistito dal Fondo Centrale di Garanzia. La Banca e l'Ente Nazionale per il Microcredito hanno in essere dal 2015 una convenzione secondo un modello di lavoro che è poi diventato un benchmark di riferimento anche per altri intermediari finanziari. L'accordo è stato rinnovato nel novembre 2019 anche in seguito al nuovo ruolo assunto a livello nazionale dall'Ente in qualità di soggetto gestore dell'elenco dei tutor.

Microcredito Sociale MamHabitat
Il progetto intende accompagnare i nuclei monogenitoriali "mamma-bambino" in stato di estrema vulnerabilità, che si avviano alla vita autonoma dopo aver completato il percorso in casa famiglia. Il progetto, in partnership con l'Ente Nazionale per il Microcredito e in collaborazione con la Cooperativa "Nuova Arca", prevede finanziamenti di microcredito sociale per agevolare il reinserimento sociale, lavorativo ed abitativo. A tale scopo è stato istituito il Fondo di Garanzia Microcredito MamHabitat, gestito dall' Ente, a cui il partenariato promotore ha affidato la gestione del Fondo di garanzia per consentire le erogazioni dei prestiti di microcredito. Si tratta di microprestiti del valore massimo di 5 mila euro destinati all'acquisto di beni o servizi necessari al soddisfacimento di bisogni primari.

Progetti in partnership con la Regione Lazio

Microcredito Regionale Fondo Futuro
La Banca fin dal 2006 ha svolto un'attività di partnership avvalendosi dei fondi di microcredito regionali (L.R. 10/2006) dove nei vari assi di intervento tramite l'ausilio degli operatori sociali abilitati dalla Regione Lazio (tra cui anche il garante dei detenuti) sono stati erogati prestiti di microcredito sia imprenditoriale che sociale (volto alla sussistenza di persone bisognose) per 645 prestiti totali su un erogato di 6,9 milioni.
Il progetto Fondo Futuro è invece stato attuato con il supporto di Lazio Innova società finanziaria della Regione Lazio nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014/20.
La Banca ha svolto il duplice ruolo sia di finanziatore diretto aderendo al bando regionale, sia di supporto ai Confidi in qualità di soggetti erogatori Finpromoter, Fidimpresa Italia e Coopfidi.

PROGRAMMI DI ACCESSO AL CREDITO

Ampia è la gamma dei programmi di collaborazione finanziaria con Associazioni di categoria e consorzi fidi. Nel Lazio la Banca ha attivato un accordo di collaborazione con Confcooperative Roma Capitale per un progetto denominato CoopUp.
Coop Up è un'iniziativa di **Confcooperative**, in partnership con Federcasse, per creare incubatori di impresa e favorire la nascita di Start Up e di nuove cooperative,

Progetti in partnership con la Regione Abruzzo

Abruzzo FRI. Il progetto prevede un servizio di "Banca Service" per la gestione di fondi di terzi in amministrazione su risorse comunitarie, POR Fesr 2014/20 della Regione Abruzzo in seguito all'aggiudicazione di una nostra manifestazione di interesse.
Il servizio aggiudicato prevede per Banca la gestione in service di Finanziamenti a favore di PMI abruzzesi sulla base di un mandato con rappresentanza.
In sintesi, i finanziamenti sono destinati, a condizioni agevolate, a Start Up localizzate nella Regione Abruzzo, per progetti di investimento coperti con l'80% dal prestito regionale a tasso zero, e per il 20% da un contributo a fondo perduto.
I finanziamenti erogati dalla Banca, come fondi di terzi in amministrazione nella forma tecnica di Mutui chirografari sono privi di rischio di credito a carico della Banca, per un minimo di 35 mila euro e massimo di 120 mila euro.

Diocesi di Avezzano

Il progetto riguarda la nascita di nuove imprese nel territorio della diocesi. Al fine di avere una maggiore libertà di scelta dei possibili imprenditori e quindi di non sottostare ai requisiti soggettivi ed oggettivi del Fondo Centrale è stato istituto presso l'agenzia di Avezzano un fondo di garanzia con risorse della diocesi.

mettendo a disposizione spazi fisici, percorsi di incubazione e coaching. L'iniziativa prevede annualmente un avviso per la partecipazione al bando per selezionare le idee di impresa più innovative. Le imprese ammesse beneficeranno dei servizi offerti dai partner del progetto, e tra questi la BCC di Roma, volte a offrire alle imprese vincitrici del bando assistenza nel loro progetto imprenditoriale cooperativo e consulenza personalizzata sui temi legali, amministrativi e finanziari erogati, articolati in incontri con esperti e giovani cooperatori.
La Banca è impegnata a collaborare alle attività congiunte di coaching previste sul territorio, con lo scopo di illustrare agli aspiranti imprenditori le opportunità per l'accesso al credito, e a diffondere l'iniziativa sia sul sito web sia presso la clientela. Infine, la Banca si è resa disponibile ad offrire finanziamenti alle idee imprenditoriali, meritevoli e sostenibili, con i prodotti presenti a catalogo e in particolare con quelli dedicati alle Start Up.
Inoltre, si ricorda che in seguito ad un protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la **CNA**, un procedimento innovativo di finanziamenti (sino a 100 mila euro) agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso I confidi convenzionati. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta, non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

Sportello per il credito a Padova

La Banca aderisce allo Sportello per il credito istituito dalla **Camera di Commercio di Padova**, un nuovo servizio di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento diretto alle imprese per supportarne la ripartenza e favorire la nascita di nuova imprenditoria dopo la pandemia. Il servizio, realizzato in collaborazione con istituti di credito, associazioni di categoria e i consorzi Fidi, offre gratuitamente assistenza alle imprese sulle diverse modalità e tipologie di accesso al credito, dai finanziamenti con il microcredito ai finanziamenti e le agevolazioni disponibili tramite i consorzi fidi o le soluzioni per ottenere sovvenzioni per l'acquisizione degli strumenti necessari all'attività dell'impresa. Attraverso il servizio di consulenza le Pmi hanno la possibilità di conoscere le opportunità di accesso ai bandi pubblici, i requisiti e le opportunità per accedere alle linee di credito

degli Istituti dedicati alle diverse categorie di imprese (es. giovani, donne, cittadini extracomunitari, startup innovative).

I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca sono i Comitati Locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.
Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati nel corso degli anni. Oggi sono operativi 26 Comitati Locali.

866
INIZIATIVE TERRITORIALI, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI
884
MILA EURO

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.
Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.
Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.
Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della Banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio.
Nel 2021, pur nel rallentamento delle attività causato dall'emergenza pandemica, sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) a 866 iniziative territoriali, per un importo complessivo di 884mila euro. Di questa cifra fanno parte quasi 230mila euro di contributi straordinari destinati a parrocchie e associazioni che operano con persone in difficoltà a causa della pandemia da Covid 19.

MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza campesina" in Ecuador, promosso da Federcasse, capofila della partnership con Codesarrollo, realtà bancaria che si dedica a favorire l'accesso al credito alle fasce più povere della popolazione. Altro partner di progetto è il Fepp, il Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio, nato negli anni '70 su ispirazione della Conferenza Episcopale del Paese Latino-americano.
Il progetto, attivo dal 2002, comprende assistenza tecnica e finanziamenti per lo sviluppo della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle po-

polazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos. Iccrea e 200 BCC hanno messo a disposizione nel corso degli anni un plafond di prestiti a tasso agevolato di oltre 74 milioni di dollari. Considerando i finanziamenti già totalmente restituiti dai partner ecuadoriani (43,6 milioni di dollari), l'impegno complessivo dall'avvio del progetto ha superato i 74 milioni di dollari, cui vanno aggiunti oltre 10 milioni di prestiti agevolati al FEPP per un totale di contributo agevolato del Credito Cooperativo in Ecuador di circa 85 milioni di dollari. Importante anche la quota delle donazioni, pari a circa 4 milioni di dollari finalizzati al sostegno di progetti di carattere formativo e tecnico, all'ammodernamento delle sedi delle casse rurali e delle cooperative, a progetti specifici sul territorio ecuadoriano. L'intero sistema cooperativo detiene nel complesso una quota di circa il 35% del capitale di Codesarrollo (per un ammontare di circa 3,6 milioni di dollari).

SVILUPPO RURALE E COOPERATIVO IN TOGO

Avviato nel 2012, e tutt'ora in corso, il progetto – realizzato in collaborazione con Coopermondo – si propone di contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo sia attraverso il miglioramento delle condizioni di offerta e domanda di credito in zone rurali, sia attraverso uno scambio di esperienze e competenze nel campo della creazione di sistemi e di strategie finalizzate all'aumento della produttività e alla modernizzazione dell'agricoltura.

Sistemi e strumenti di finanziamento dell'agricoltura in Togo

Il progetto nasce grazie al finanziamento di un Pool di sei Banche di Credito Cooperativo – tra cui BCC di Roma – che hanno erogato in tre differenti tranche un totale di **1.850.000 euro, a condizioni agevolate**, destinati a due istituzioni di microfinanza togolesi. Oltre al credito erogato ai contadini, l'iniziativa si propone di rafforzare e meglio strutturare la Confederazione nazionale contadina togolese, la CTOP (Coordination Togolaise des Organisations Paysannes) e delle Federazioni associate, nonché di attivare un canale di commercializzazione sui mercati italiani di prodotti biologici togolesi, contribuendo allo sviluppo del settore agricolo per migliorare il reddito e la qualità della vita nel mondo rurale.

Valore per l'ambiente

La Banca a dicembre 2021 ha approvato la "Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico"

Nel 2021 la Banca ha proseguito nel tradizionale impegno a supporto delle tematiche di sostenibilità e di tutela ambientale, attuando interventi strutturali e articolati che hanno coperto i differenti ambiti operativi, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi da Statuto, Codice Etico e Piano Strategico aziendali. A conferma dell'impegno espresso nel tempo, la Banca a dicembre 2021 ha approvato la "Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico" al fine di promuovere la diffusione di principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile nei confronti dei temi ambientali, coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU sanciti nell'Agenda 2030. In particolare, la "Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico" formalizza l'impegno del Gruppo a favorire comportamenti virtuosi e a diffondere una cultura ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda con l'obiettivo di contenere e mitigare gli impatti diretti e indiretti connessi all'attività aziendale e che determinano il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive.
Contestualmente la Banca ha deliberato la "Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani" che ribadisce l'impegno del Gruppo nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (soci, clienti, fornitori). In particolare, nel documento sono stati formalizzati i principi e i sistemi adottati al fine di garantire:

- il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc.);
- la sicurezza del luogo di lavoro per una gestione responsabile del proprio personale;
- buone condizioni di lavoro, tramite retribuzione equa e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi nazionali, libertà di associazione, pari opportunità e sostegno per le persone con disabilità, nonché favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- protezione dei dati personali del diritto alla privacy.

La tutela dell'ambiente e l'attenzione verso il cambiamento climatico sono espressione dei principi fondanti la cooperazione e il mutualismo. Nel rispetto del "Principio di legame col territorio" per cui occorre favorire una crescita responsabile e sostenibile del territorio, la Banca, in coerenza con i principi del Gruppo, abbraccia il paradigma dell'Ecologia Integrale, nozione inseparabile dal

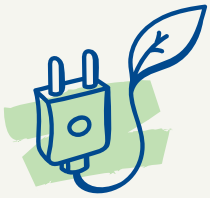
Dal 2019 la Banca ha scelto l'utilizzo della carta riciclata. In particolare nel 2021 il 98% della carta utilizzata è riciclata e il restante 2% è carta certificata FSC

concetto di bene comune e di mutualismo. Il Mutualismo, parte fondamentale dell'identità delle BCC, interpreta l'interconnessione tra fattore "Sociale" e fattore "Ambientale" rappresentando la chiave di lettura della "sostenibilità" locale. Per il Gruppo curare l'ambiente è, quindi, sinonimo di tutelare le comunità e le persone.
I principi guida nella gestione degli impatti ambientali e nell'effettiva integrazione di aspetti ambientali e di cambiamento climatico nelle proprie strategie di business e nella propria operatività sono:

- efficienza nell'utilizzo delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività;
- innovazione dell'operatività attraverso la dematerializzazione di processi, prodotti e servizi;
- realizzazione di un sistema di economia circolare, attraverso la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali (i.e. analisi dei potenziali rischi ambientali significativi per il Gruppo, riduzione dei rifiuti prodotti)
- riduzione degli sprechi, anche alimentari;
- promozione della cultura dell'ambiente, attraverso il volontariato aziendale, l'incoraggiamento di tutte le controparti ad assumere comportamenti virtuosi e la collaborazione con associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e internazionale;
- valorizzazione della biodiversità e della tutela delle risorse naturali dei territori in cui le BCC operano incoraggiando i clienti e le comunità locali ad adottare pratiche responsabili per la tutela dell'ambiente quale bene comune.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti, ovvero governati completamente dalla Banca, centrale è l'attenzione posta al miglioramento della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro, con conseguimento dei benefici per i collaboratori e il contenimento dei costi energetici.
Nell'ambito della razionalizzazione dell'utilizzo della carta, proseguono le iniziative per la digitalizzazione massiva della documentazione, nonché l'estensione del Servizio di Firma Grafometrica ai contratti e ai servizi offerti dalla Banca, con l'acquisizione della firma del cliente su tablet che consente, attraverso la registrazione dei dati biometrici, la generazione dei documenti direttamente in formato elettronico.
Dal 2019 la Banca ha scelto l'utilizzo della carta riciclata. In particolare nel 2021 il 98% della carta utilizzata è riciclata e il restante 2% è carta certificata FSC.
La carta riciclata è prodotta utilizzando la carta da macero (carta, cartone). La produzione della carta riciclata si basa sulla raccolta, lavorazione e riciclaggio dei prodotti di carta al termine del loro ciclo di prodotto. Pertanto, la



I CONSUMI ENERGETICI DELLA BANCA, NEL 2021 SONO STATI PARI A **9.508** GIGA JOULE DI ENERGIA ELETTRICA CON UNA RIDUZIONE RISPETTO AL 2020 PARI AL **3,65%**

materia prima non è fornita dagli alberi ma dai rifiuti. Per un confronto basti pensare che una tonnellata di carta richiede una quantità di cellulosa vergine contenuta in 15 alberi e il consumo oltre 400 mila litri d'acqua. Tra gli altri vantaggi economici e ambientali, ricordiamo che con il riciclaggio della carta si taglia drasticamente la quantità di energia impiegata in termini di elettricità. Non solo si risparmia materia prima (alberi e cellulosa), con il riciclo della carta si risparmia energia e acqua.
La carta certificata FSC prevede che la foresta da cui viene ricavato il materiale per la carta sia gestita secondo gli alti standard che includono:

- Impatto ambientale – La gestione forestale farà sì che si conservi la diversità biologica e i suoi valori associati, le risorse idriche, i suoli e gli ecosistemi. In poche parole viene garantita una raccolta responsabile del materiale necessario in modo da mantenere l'integrità della foresta.
- Relazioni comunitarie e diritti dei lavoratori – Le operazioni di gestione forestale devono mantenere o migliorare il benessere sociale ed economico a lungo termine dei lavoratori forestali e delle comunità locali.
- Diritti dei popoli indigeni – I diritti legali e consuetudinari dei popoli indigeni di possedere, utilizzare e gestire le loro terre, territori e risorse devono essere riconosciuti e rispettati.
- Conformità alle leggi e ai principi FSC – La gestione forestale deve rispettare tutte le leggi applicabili del paese in cui si verificano, i trattati e gli accordi internazionali di cui il paese è firmatario e rispettare tutti i principi e criteri FSC.

In altre parole, una foresta certificata FSC viene gestita in modo responsabile dal punto di vista ambientale, sociale e legale.
Per il corretto smaltimento dei rifiuti, oltre alle linee guida, presso il sito di Viale Oceano Indiano è inoltre in funzione un'Isola Ecologica, mentre nelle varie unità organizzative di Rete e Sede viene attuata la raccolta differenziata di cartucce e dei toner, prelevati da un forni-

La Banca attua costantemente interventi di efficientamento e sensibilizzazione all'uso consapevole delle risorse

tore specializzato nella rigenerazione, e quella di pile esaurite.
La Banca attua costantemente interventi di efficientamento e sensibilizzazione all'uso consapevole delle risorse, e ne monitora l'andamento attraverso idonei strumenti di monitoraggio (analisi puntuale dei consumi), nonché conferma la partecipazione attiva ad enti e gruppi di lavoro che svolgono tali compiti, e specificatamente:

- Osservatorio ABI Lab 'Green Banking' per conoscere, condividere e adottare le soluzioni e i modelli gestionali per le banche in materia di efficienza energetica e di riduzione dell'impatto ambientale dei processi operativi studiati dall'associazione, la quale provvede anche ad aggiornare ed interpretare la complessa normativa di riferimento;
- Consorzio BCC Energia per la negoziazione dei contratti di gas naturale e di energia elettrica, con importanti risparmi in termini economici e ambientali tramite la partecipazione a gare a livello nazionale. In merito si ricorda che la Banca dal 2016 utilizza energia elettrica certificata raggiungendo una percentuale di consumo di energia elettrica con Garanzia di Origine da fonti rinnovabili pari al 100%. Il Consorzio fornisce inoltre servizi di monitoraggio mensile degli importi fatturati per ciascuna utenza della Banca e informazioni su variazioni tariffarie, novità normative e opportunità di efficienza energetica.

I citati consumi energetici della Banca, connessi principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione degli uffici, nel 2021 sono stati pari a 9.508 GJ di energia elettrica con una riduzione rispetto al 2020 pari al 3,65% (ca 360.000 KWh).

IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali indiretti, ovvero generati dai comportamenti di soggetti terzi quali clienti e fornitori, la Banca ne influenza la gestione sostenendo comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale attraverso l'offerta ai propri clienti e soci di prodotti mirati e di linee di finanziamento per imprese e famiglie a sostegno dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Sistema Energia

È una linea di finanziamenti rivolti a famiglie e imprese che desiderano investire in "energia pulita".

Sistema Energia Imprese

Finanziamenti a medio lungo termine, con forma tecnica di mutuo chirografario o fondiario/ipotecario, finalizzati a:

- realizzazione e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, eolica, termica);
- interventi di bioedilizia destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici adibiti all'attività d'impresa, con possibilità di finanziare anche operazioni di rimozione e smaltimento dell'amianto derivanti da bonifica.

Sistema Energia Famiglie

Finanziamenti a medio lungo termine per il comparto famiglia, con forma tecnica di mutuo chirografario, allo scopo di:

- installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, minieolico, termico);
- interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
- sostegno all'utilizzo responsabile dei mezzi di trasporto ecocompatibili (elettrico, metano).

Eco-sisma bonus 110%

Finanziamento assistito da cessione di credito fiscale dedicato a chi vuole usufruire delle misure del super bonus 110% e similari.

Formula Fotovoltaico

Polizza assicurativa multiramo per l'impianto fotovoltaico considerato sia in quanto installazione sia in funzione di investimento per l'energia prodotta. Per tale ragione la polizza tutela l'impianto fotovoltaico da danni (incendi, sabotaggi, fenomeni atmosferici ed elettrici, furto), assicurando, a seconda della potenza installata, un indennizzo o il valore dei ricavi mancati.

Investimenti

La Banca ha completato l'offerta di investimenti etici con il collocamento di prodotti sostenibili a livello ambientale del Fondo di investimento PICTET, che investono in aziende che operano nel campo delle energie rinnovabili, del trattamento dell'acqua e, infine, di arboricultura e lavorazione sostenibile del legno.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei Soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'**analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto**. Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico riclassificato evidenzia la formazione del valore aggiunto prodotto dalla cooperativa bancaria.

VOCI DI BILANCIO (IN MILIONI DI EURO)	2021	2020	Var.%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	257.376.086	256.044.736	0,52
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-30.738.343)	-32.190.165)	-4,51
40. Commissioni attive	113.699.592	103.901.858	9,43
50. Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari)	-22.427.270)	-18.558.184)	20,85
70. Dividendi e proventi simili	891.364	3.263.140	-72,68
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	540.408	298.580	80,99
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-1.790.108	191.716	-1033,73
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	25.650.914	9.724.962	163,76
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.681.926	6.653.511	135,69
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.129.972	3.102.789	226,48
c) passività finanziarie	-160.984	-31.338	413,70
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-1.721.617)	-654.544	163,03
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-1.721.617	-654.544	163,03
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-97.618.523	-80.712.194	20,95
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-97.582.065	-80.524.991	21,18
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-36.458	-187.203	-80,52
140. Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-135.379	119.503	-213,29
200. Altri oneri/proventi di gestione	26.014.390	25.718.421	1,15
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	-	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-202.230	-	n.s.
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**269.539.284**	**267.147.829**	**0,90**
160.b Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	-59.196.633	-56.259.413	5,22
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**59.196.533**	**56.259.413**	**5,22**
160.a Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari)	-114.040.003	-115.126.173	-0,94
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**114.040.003**	**115.126.173**	**-0,94**

VOCI DI BILANCIO (IN MILIONI DI EURO)	2021	2020	Var.%
Utile attribuito agli Azionisti	-500.000	-	n.s.
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**500.000**	**0**	**n.s.**
160.b Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	-22.197.000	-21.372.000	3,86
160.b Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-12.559.000	-8.555.000	46,84
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	-7.076.754)	-2.236.684	216,39
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**41.832.754**	**32.162.84**	**30,07**
160.b Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	-1.264.000	-762.000	59,60
Utile assegnato al fondo di beneficenza	-7.842.756	-3.454.832	127,04
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	**9.106.756**	**4.246.832**	**114,44**
Utile assegnato al Fondo per la promozione della Cooperazione	-1.154.931	-1.081.077	6,83
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A MOVIMENTO COOPERATIVO	**1.154.931**	**1.081.077**	**6,84**
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**225.831.077**	**208.874.179**	**8,12**
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.055.878	-9.620.741	-68,24
a) impegni e garanzie rilasciate	5.159.597	-5.497.931	-193,85
b) altri accantonamenti netti	-2.103.719	-4.122.810	-48,97
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-15.923.869	-15.281.526	4,20
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.840.216	-1.870.384	-1,61
Riserva acquisto azioni proprie	1.000.000	1.500.000	-33,33
Utile a riserva	28.000.000	30.000.000	-6,67
B. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA BANCA	**49.819.963**	**58.272.651**	**-14,51**

Fonte: prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, settembre 2019, ABI

Agenzie

LAZIO

ROMA

1 - APPIO LATINO
Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO
Via Casilina, 1888/L -Tel. 06.5286.6460

3 - RAI
Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE
Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA
Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA
Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO
Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA
Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE
Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.
Viale Civiltà del Lavoro, 79 - Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA
Via Andrea Meldola, s.n.c. - Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA
Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA
Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA
Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO
Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO
L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO
Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO
Via Monte delle Capre, 18/c - Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO
V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE
Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA
Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA
Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE
Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE
Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE
Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA
Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE
Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA
Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA
L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO
P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA
Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO
Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE
P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO
Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA
Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO
Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO
Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA
Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA
Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE
Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO
Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA
Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO
Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE
Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA
Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO
Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO
Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO
Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE
Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE
Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA
Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO
Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA
Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA
Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI
Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCEA
Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO
Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA
Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

44 - SACROFANO
Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA
Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI
Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO
Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE
Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA
Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI
Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO
Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA
Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO
Via Maremmana Inferiore, 93 - Tel.0774.520210

112 - LARIANO
Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA
V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)
Lungomare della Pineta, 128 - Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA
Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO
Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO
Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI
P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO
Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME
Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)
Largo Goni, 8 -Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA
Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA
Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO
Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO
Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO
Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA
Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)
Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)
Via San Carlo a Palidoro, 272 - Tel. 06.5286.6490

174 - MANZIANA
Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216

181 - LADISPOLI
Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO
Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

198 - FRASCATI
Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608

199 - PALESTRINA
Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE

131 - FROSINONE
Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORA
Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO
Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI
Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

172 - GIGLIO DI VEROLI
Via Sant'Angelo in Villa, 26 - Tel. 0775.833974

177 - TORRICE
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

53 - CISTERNA DI LATINA
Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA
Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA
Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO
Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA
Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE
Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI
Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO
Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA
V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO
Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA
Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO
Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE
Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA
Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

189 - FARNESE
Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO
Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA
Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA
Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO
Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

200 - RONCIGLIONE
Via dell'Ospedale Consorziale s.n.c.
Tel. 0761.1870855

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCASSEROLI
V.le Principe di Napoli, 48 - Tel. 0863.562150

38 - SCANNO
Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO
Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSICANA
C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO
Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCHIO
Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO
Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO
Via Vittorio Veneto snc - Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO
Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO
Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO
Viale Aldo Moro, 33 - Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE
Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA
Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO
Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO
Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO
Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA
Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO
Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

247 - L'AQUILA CENTRO
Via di San Bernardino, 7-11 - Tel. 0862.020011

MOLISE

PROVINCIA DI ISERNIA

246 - ISERNIA
Corso Risorgimento, 317/323
Tel. 0865.1997221

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO
Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO
Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI
Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE
Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE
Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA
Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA
Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE
Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE
Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE
Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO
Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE
Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA
Via Borgo Vicenza, 29 - Tel. 06.5286.5436

222 - SAN DONO - MASSANZAGO
Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE
Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA CENTRO
Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

236 - OSPEDALETTO EUGANEO
Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA
Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA
Piazza Vittorio Emanuele II, 5
Tel. 042.9179300

239 - MERLARA
Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA
Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

242 - BORGO VENETO
Via Matteotti - Tel. 042.9841184

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO
Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE
Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO
Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

RAI
Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

SOGEI
Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

CASTEL MADAMA (Roma)
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

NORMA (Lt)
Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

VILLALAGO (Aq)
Piazza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana - Tel. 0863.562185